Anno 57 - Numero 128

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 31 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

Camera dei deputati

ROMA, 30. — Pres. Nicola.

La guerra fra le associazioni di assistenza ai tubercolotici

ROSSINI, sottosegr. per l'Assistenza e Pensioni di guerra all'on. Salvalai dichiara che il sottosegretariato per l'assistenza ha sempre dimostrato la più assoluta imparzialità e più scrupolosa giustizia nell'assistenza ai tubercolotici di guerra sia appartenenti all'Associazione nazionale, sia a quella cosidetta dissidente di via della Signora a Milano.

Fra queste due associazioni sono sorti dissidi gravi e dai soci dell'Associazione dissidente sono state avanzate eccezioni sulla moralità del presidente del comitato centrale eletto a Roma nel Congresso dei tubercolotici.

Un'inchiesta eseguita in proposito alla prefettura di Milano ha riconosciuto però che in sostanza non risultava nulla di penalmente perseguibile. Il segretario non può ingerirsi delle reciproche accuse che si muovono da una associazione all'altra, purchè esse non siano ben precisate e documentate. Quando tali elementi furono forniti si è proceduto alla denuncia all'autorità giudiziaria.

Il Sottosegretario si è sopratutto curato della discussione dei memoriali presentati dalle due associazioni per quanto riguarda l'assistenza e le pensioni ed ha fatto imparzialmente quanto era in suo potere. Così anche all'Associazione dissidente è stato concesso un fondo proporzionato al numero dei suoi soci. Altre provvidenze sono allo studio di una commissione presieduta dal sen. Maragliano. Si augura che sia eliminato ogni dissidio in modo che non siano possibili speculazioni che pregiudicano la causa e gl'interessi di tutte queste associazioni. (applausi).

SALVALAI premette che è stato sempre assertore dei diritti dei tubercolotici di guerra indipendentemente dalla loro fede politica. Lamenta che le autorità governative cui era cognita la situazione interna dell'organizzazione nazionale dei tubercolotici di guerra, abbiano, in Milano ai rappresentanti di una parte che erano e sono ancora sotto il peso di accuse di illeciti guadagni d'incompatibilità e di immoralità, affidato i maggiori e più importanti magazzini dei materiali residuati dalla guerra dai quali senza alcun controllo dell'autorità tutoria ritraggono fortissimi lucri. Rileva che si negano invece, i mezzi di funzionamento all'Associazione di Via della Signora, che è quella riconosciuta in ente giuridico e che da gran tempo ha iniziata la campagna morale per l'epurazione dell'organizzazione nazionale di cui sopra. Confida che saranno richiamati al loro dovere le autorità politiche di Milano sopra tutto il prefetto la cui opera si è ispirata a criteri di parzialità verso quella associazione il cui presidente ha compiuto non poche irregolarità amministrative.

ROSSINI, ss. alle pensioni e assistenza militare deve per la verità dichiarare che il presidente di quella associazione cui ha alluso l'on. interrogante, ha portato un notevole contributo al miglioramento delle sorti dei tubercolotici di guerra. Quanto alle lamentate autorità amministrative ripete che occorre formulare fatti completi e specificare per poterne investire l'autorità giudiziaria. Afferma che l'opera del governo e del prefetto di Milano è stata opera di pacificazione e di concordia per togliere ogni dissidio.

Il bilancio dell'istruzione

E' continuato oggi l'esame del bilancio dell'istruzione.

Hanno parlato tre oratori popolari, NEGRETTI, PELLIZARI e DEGNI, ripetendo press'a poco le stesse cose. Questa mediocre ingombrante eloquenza popolare pesa sulla Camera priva d'ogni interesse i dibattiti.

Ha parlato anche BARATONO, dando le colpe della mancanza di coltura nel popolo alla borghesia e dicendo che quando il proletariato avrà conquistato il potere politico, esso saprà allora iniziare la propria coltura. Questa petizione di principio procurò al deputato avantista applausi e congratulazioni.

Domani continuerà il bilancio della istruzione.

—+✱+—

La consegna della Laurea
A RE VITTORIO EMANUELE

ROMA, 30. — Stamane il Re ricevette in udienza privata il rettore magnifico della R. Università di Padova prof. Lucatello che presentò al Sovrano la laurea di dottore «onoris causa» decretata dal Consiglio accademico per il prezioso contributo che Vittorio Emanuele III di Savoia reca alle discipline storiche col «Corpus Nummorum Italicorum».

Il Rettore era accompagnato dal segretario generale del comitato per la celebrazione del VII Centenario dello studio ed offerse al Re anche un esemplare dei dieci volumi di monografie storiche pubblicate dall'Università in occasione delle cerimonie giubilari testè compiutesi a Padova col concorso dei delegati di ogni parte del mondo civile.

Violentissimo incendio
NEL PORTO DI NAPOLI

ROMA, 30. — (notte, per telefono). Per cause ignote si è sviluppato un incendio nei magazzini generali del porto e precisamente nel capannone dove erano dei depositi di paraffina.

Il fuoco ha preso all'armanti proporzioni. Per circoscrivere l'incendio sono stati impiegati tutti i pompieri civici, la marina e uomini di truppa.

Le operazioni proseguono con grande fatica.

Alle 21 il fuoco era in pieno sviluppo. Si calcola che esso abbia prodotti danni ingentissimi.

Fugge dalla gabbia del Tribunale
E SI SFRACELLA IL CRANIO

ROMA, 30. — (notte, per telefono). Il «Mondo» ha da Teramo che mentre si discuteva in tribunale la causa di tale Cozzorino Oreste, noto pregiudicato, questi, approfittando dell'assenza dei carabinieri, è riuscito a sollevare i cardini della porticina della gabbia e a darsi a precipitosa fuga.

Per tutto il giorno è stato invano cercato ma a notte è stato rinvenuto sul tetto di una casa che i carabinieri circondarono.

Il Cozzorini spiccò un salto e precipitò nella strada sfracellandosi il cranio.

Il Consiglio centrale della "Dante„

ROMA, 29. — Presieduto dall'on. Boselli si è adunato il Consiglio centrale della Dante Alighieri, presenti i consiglieri Ailiano, Dudan, Federzoni Fracassetti, Levi, Della Vida, Mezzi, Samminiatelli, Scialabba, Stringher, Thaon de Revel, Valli, il revisore Marotta e il segretario generale Zaccagnini.

Il Consiglio centrale ha udito innanzi tutto un'ampia relazione del vice presidente conte Samminiatelli intorno all'azione dei comitati locali nel regno e nelle colonie, compiacendosi specialmente di varie opere scolastiche della Dante di singolare importanza. Sono state quindi riferite informazioni intorno a provvedimenti in corso d'attuazione per i vari e più urgenti problemi toccanti la regione Atesina e circa il prossimo inizio dei lavori di costruzione dell'Asilo Infantile del quartiere d'oltre Isarco e Bolzano che saranno rapidamente condotti.

Il Consiglio ha preso atto con vivo compiacimento che a Zara si è fondato con largo consenso della cittadinanza un comitato della Dante ed ha stabilito che il congresso debba adunarsi tra il 15 ed il 20 del prossimo settembre. Il Cons. ha espresso il suo rammarico pel ritardo nell'iniziare i lavori per la partecipazione alla mostra internazionale di Rio Janeiro. Infine è stato approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1921.

La famiglia di Enrico Toti ringrazia

ROMA, 30. - La famiglia dell'eroico bersagliere Enrico Toti comunica all'Agenzia «Stefani»: la famiglia Toti rievocando il plebiscito d'amore che ebbe la spoglia del suo morto nel viaggio trionfale dalle terre martoriate e redente attraverso le città ed i più umili villaggi italici, rievocando al tempo stesso le solidali dimostrazioni fatte dalle rappresentanze estere si rivolge alla stampa, che le fu sì largamente ospitale perchè voglia esprimere ancora una volta la sua gratitudine profonda.

Il concordato firmato ieri
FRA LA LETTONIA E LA S. SEDE

ROMA, 30. — Stamane in Vaticano presso il segretario di stato cardinal Gasparri è stato firmato il concordato tra la Santa Sede e la repubblica di Lettonia. Il concordato venne sottoscritto dal card. Gasparri, dal presidente del consiglio e ministro degli esteri lettone sig. Sigfrido Neirovic. Alla cerimonia erano presenti mons. Borgoncini Duca prosegretario degli uffici ecclesiastici straordinari, mons. Rizzardo sostituto della segreta di Stato, il sig. Lasoin capo di gabinetto del Ministro ed altre personalità lettone.

Il governo di Belgrado smentisce
le fiabe dei giornali jugoslavi

BELGRADO, 30. — Una nota dello Ufficio Stampa dice: Alcuni giornali di Belgrado e di Zagabria hanno attribuito una importanza esagerata al l'incidente avvenuto alla frontiera italo-serbo-croato e slovena. Il 19 corrente una compagnia di truppe regolamentari italiane per errore passò la frontiera jugoslava e avanzò per circa un chilometro sul territorio serbo-croato-sloveno presso Trnknitzan Vavornik. Dopo spiegazioni con una nostra compagnia di frontiera gli italiani tornarono subito sul loro territori. E' desiderabile che non si dia alcuna importanza politica a simili incidenti fortuiti.

BELGRADO, 30. — Una nota dello Uff. Stampa dice: Siamo autorizzati a dichiarare che le notizie pubblicate circa l'entrata di truppe italiane in Scutari e sulla rivoluzione in Albania sono assolutamente prive di fondamento. A Scutari non vi sono affatto soldati italiani, eccettuati alcuni militari addetti alla commissione italiana di delimitazione dei confini. Per consolidare la situazione interna il governo albanese conduce con successo una campagna contro gli elementi rivoluzionari.

False voci di sbarco
DI TRUPPE ITALIANE IN ALBANIA

ROMA, 30. — (notte, per telefono). E' stato pubblicato da qualche giornale la notizia che truppe italiane in seguito a nuovi disordini in Albania, sbarcando a Meduna, avrebbero occupato Scutari.

Questa notizia è infondata.

Una gentile manifestazione ellenica
PER I NOSTRI GRANDI

GENOVA, 30. — Il sindaco di Genova ha ricevuto la seguente lettera dal ministro greco sig. Foufos capo della delegazione ellenica alla conferenza di Genova: La delegazione ellenica alla conferenza di Genova desiderosa di presentare un omaggio all'illustre cittadino della città di Genova il grande Mazzini, ed al glorioso difensore dei popoli oppressi Garibaldi che tutti e due incarnano l'anima stessa della grande e nobile nazione italiana, ha voluto nello stesso tempo esprimere in forma duratura il ricordo del suo soggiorno gradito alla bella e regalmente ospitale città di Genova. A questo scopo il prof. scultore Luigi Orengo è stato incaricato di preparare due placche commemorative che saranno deposte l'una alla tomba di Mazzini e l'altra al monumento di Garibaldi. Siccome le stesse non saranno dispiacentemente pronte prima della nostra partenza il sig. console generale di Grecia è stato autorizzato di intendersi con la S. V. Ill.a per procedere al loro collocamento quando saranno pronte. Colgo l'occasione Ill.mo sig. Sindaco per pregarla di gradire con l'espressione dei miei sentimenti più devoti i miei più vivi ringraziamenti verso la vostra città per i nobili sentimenti di ospitalità e di simpatia che ha dato prova al nostro riguardo durante il nostro soggiorno qui. — Firmato. Foufos.

Le medaglie ai reduci italiani
RESIDENTI IN ARGENTINA
Il discorso del generale Caviglia

BUENOS AYRES, 30. — Ieri ha avuto luogo la solenne cerimonia del conferimento delle onorificenze ai reduci italiani della grande guerra. La cerimonia è riuscita di una grandiosa commozione. Vi hanno partecipato il ministro d'Italia con tutto il personale della legazione, tutte le associazioni italiane con bandiere e numerose musiche, le autorità e le notabilità e una folla immensa. Il generale Caviglia che è stato accolto al suono della marcia reale e da scroscianti applausi ha parlato, rievocando i grandi sacrifici lietamente affrontati dal nostro popolo italiano e dai forti e generosi emigrati italiani per fare conseguire alla patria i suoi giusti confini. Ha inneggiato al Re d'Italia che durante tutta l'aspra campagna ha diviso con il popolo in armi le sorti della guerra e ha concluso esaltando il patriottismo degli emigranti italiani che mai dimenticano la gran de madre Italia.

Ovazioni entusiastiche hanno accolto il discorso del generale Caviglia. Quindi il generale Caviglia ha conferito ai reduci le medaglie loro assegnate.

Infine i reduci inquadrati hanno sfilato dinanzi al generale Caviglia ed alle autorità fra l'immenso entusiasmo della folla.

Le dichiarazioni di Wirth
Ciò che disse dell'Italia
IL TRATTATO TEDESCO RUSSO NON HA CLAUSOLE SEGRETE

BERLINO, 29. — Il «Wolff Bureau» dice: Il discorso pronunciato dal cancelliere Wirth al Reichstag ha prodotto una favorevolissima impressione che non si è manifestata solamente con applausi prolungati durante il discorso, ma anche nelle conversazioni di corridoi. I tre partiti di coalizione hanno approvato le dichiarazioni del governo che hanno messo in prima linea un piano di lavoro positivo e pacifico allo scopo di assicurare alla Germania di essere nuovamente trattata da eguale fra le nazioni. Presso la maggior parte dei socialisti indipendenti e dei nazionalisti tedeschi sembra prevalere una opinione per nulla sfavorevole alla politica estera svolta a Genova. Il punto del discorso nel quale Wirth ha parlato dell'Italia e quello nel quale ha rilevato il contrasto fra la politica di violenza che a scadenze fisse minaccia sempre sanzioni e lo spirito della conferenza di Genova sono stati particolarmente bene accolti.

Il cancelliere Wirth rileva che nei negoziati fra le potenze invitanti alla conferenza di Genova e la Russia, la Germania non prese parte che in una sola seduta di una sottocommissione nella quale il memorandum di Londra venne presentato come base confermante formalmente il paragrafo 116 sopprimente tutte le richieste tedesche di avanti guerra, di fronte alla Russia. Il trattato di Rappallo tende alla cooperazione delle due grandi nazioni nel lavoro di ricostruzione pacifico e comune. Sopratutto nel mondo dei lavoratori il trattato è considerato come un'opera di pace sociale e non significa intervento nella politica interna e nelle condizioni sociali di un'altra nazione. Dichiaro solennemente, aggiunge Wirth, che il trattato non contiene convenzioni segrete militari politiche. Qualunque asserzione che pretendesi sia qualche cosa di altro costituisce una calunnia di malintenzionati ed un tentativo di sabotare questo primo trattato di pace reale in Europa. E' vero che è impossibile realizzare l'idea di ricostruzione in Europa colla politica di termini di sanzioni. Auguro che si riesca a sorpassare le difficoltà dei prossimi mesi e giungere alla sistemazione dei problemi più vitali per noi. Fare la politica delle sanzioni significa distruggere lo spirito della conferenza di Genova e immiserirne i risultati che non sono stati numerosi. Le sue soluzioni sono piccole e modeste ma confrontate alla grande catastrofe passata costituiscono un importante progresso. Io considero come un progresso l'opera di pace compiuta a Rapallo e la ripresa delle realizzazioni intellettuali fra le nazioni che sono state nemiche ed auguro che ne risulti una vera pace pure per la nazione tedesca. (vivi e prolungati applausi).

La risposta della Germania
CONFERMA IL CONCORDATO DI HERMES

PARIGI, 30. — Come era previsto oggi col treno che giunge a Parigi a mezzogiorno un corriere speciale ha portato la nota del governo tedesco in risposta a quella della commissione delle riparazioni del 21 marzo. La nota redatta in tedesco è accompagnata dalla traduzione in francese fatta dallo stesso governo tedesco. Essa è stata distribuita verso le ore 14 a tutti i membri della commissione che si sono riuniti in seduta ufficiosa alle ore 16.

Era corsa la voce che la nota sarebbe stata pubblicata oggi. Sembra invece che per alcune rettifiche necessarie circa la conformità dei due testi francesi e tedeschi la nota non sarà pubblicata a Parigi forse prima di questa sera e a Berlino più tardi. Da quando si afferma la nota è conforme a quella concordata nei punti principali dal ministro Hermes colla commissione delle riparazioni. Questa si riunirà domani in seduta ufficiosa alle ore 15 e non è da escludere che nella stessa seduta essa delibererà al riguardo confermando la moratoria concessa con la nota del 21 maggio. E poichè l'accordo ha per base l'operazione del prestito internazionale ora l'interesse si riassume nei lavori del comitato. Questo riprenderà le sue sedute mercoledì e sono da smentire le voci corse che il breve aggiornamento avesse il significato del rinvio degli studio pel prestito.

Secondo i giornali i membri della commissione delle riparazioni che hanno preso visione ieri alle ore 16 della risposta tedesca hanno mantenuto il più grande riserbo giustificato dalla decisione presa di pubblicare la risposta simultaneamente a Parigi ed a Berlino.

Il «Journal» dice che il testo tedesco dà in massima intera soddisfazione alla commissione. Tuttavia è apparso che qualche formula potesse dare luogo in avvenire ad una interpretazione equivoca.

Bergmann interrogato a Parigi si fatto garante della perfetta purezza delle intenzioni dei compilatori della nota ma la commissione che non vuole nessuna ambiguità ha richiesto schiarimenti a Berlino. In attesa i membri della commissione hanno deciso di non pubblicare il testo e le autorità del Reich hanno preso lo stesso impegno.

—+✱+—

Gli Stati Uniti non credono
nelle minaccie tedesco-bolsceviche

LONDRA, 29. — Il «Times» ha da Washington che vi è ragione di ritenere che il governo americano ha informato quello francese che esso non eleva obiezione alcuna contro la designazione di una commissione di inchiesta in Russia con la partecipazione americana. Però tale partecipazione si limiterebbe alla designazione di un perito e non alla nomina di un rappresentante politico. D'altra parte gli Stati Uniti accetterebbero la partecipazione della Russia a detta commissione solo a condizioni che la Russia ritirasse formalmente il memoriale presentato dai suoi delegati a Genova l'undici maggio. Ma qualora il memoriale non venisse ritirato il perito americano non verrebbe più designato. Non vi è dubbio che questa informazione è stata comunicata ai rappresentanti dei governi inglese e belga a Washington e non è a dubitare che il governo degli Stati Uniti compia qualsiasi passo prima di conoscere la risposta, che sarà data alla condizione summenzionata. Inoltre si crede probabile che la Francia seguirà la via tracciata dagli Stati Uniti, il che apporterà come conseguenza modificazioni al programma della riunione dell'Aja. Il governo americano non crede all'imminente minaccia di una mossa germano-bolscevica contro l'Europa.

—×××—

I risultati della conferenza internazionale
DI VINICOLTURA

BORDEAUX, 30. — Ieri si è chiusa dopo quattro giorni di intenso lavoro la conferenza di vinicoltura internazionale riunita a Bordeaux dal comitato interparlamentare del commercio. Erano presenti oltre ai delegati dell'Italia, della Francia quelli della Spagna, de Portogallo, della Grecia, della Svizzera, del Belgio, della Ceco-Slovacchia ecc.

La delegazione italiana era presieduta dall'on. Marescalchi che nelle discussioni ha espresso con successo i voti che furono recentemente emessi dalla commissione vinicola riunitasi presso il ministro dell'agricoltura italiano. Particolarmente apprezzata dalla conferenza alla quale hanno partecipato cento delegati è stata la adesione portata dall'on. Marescalchi a tutte quelle decisioni capaci di moralizzare il commercio internazionale del vino.

Il più cordiale accordo regnò tra la delegazione italianae francese, che ha permesso alla conferenza di giungere a pratici risultati.

La cerimonia a bordo del "Conte Rosso„
NEL PORTO DI NEW YORK

NEW YORK, 29. — Ha avuto oggi luogo la cerimonia inaugurale del primo viaggio nell'Atlantico settentrionale del piroscafo «Conte Rosso». Vi sono intervenute le autorità locali, la magistratura, i rappresentanti dello esercito e marina e l'ambasciatore di Italia sen. Rolandi Ricci, il quale ha pronunciato a bordo della nave un discorso in cui ha esposto il programma mercantile della marina italiana. La colonia italiana ha colto l'occasione per fare all'ambasciatore reduce da un lungo viaggio degli Stati dell'Ovest una calorosa manifestazione.

La nuova rivoluzione
SCOPPIATA NEL MESSICO

PARIGI, 29. — La «Chicago Tribune» ha da Washington: Nel momento in cui l'amministrazione Harding testimonia la sua fiducia all'energia del presidente Obregon per mantenere l'ordine ed il rispetto della legge nel Messico, corre voce che una nuova rivoluzione è scoppiata per opera del generale Felice Diaz. Si considera Obregon capace di lottare contro il preteso cospiratore; ma se Fauconville lascia il suo campo per combattere ancora una volta la vittoria sarà assicurata a quello dei due campi in favore del quale egli interverrà.

—×××—

Il Vaticano e il mandato inglese
IN PALESTINA

GINEVRA, 30. — Contrariamente a quanto ha pubblicato qualche giornale la Santa Sede non ha inviato al Consiglio della Lega delle Nazioni una protesta contro il mandato inglese per la Palestina, ma semplicemente ha esposto il punto di vista dei cattolici riguardo ad alcuni articoli del progetto Balfour.

—+✱+—

Nassau rimarrà fedele
AL REICH E ALLA PRUSSIA

BERLINO, 30. — Il «Wolff Bureau» riceve da Francoforte sul Meno: I rappresentanti di tutti i partiti politici di Nassau, eccettuati i comunisti, qui riuniti, hanno dichiarato all'unanimità di fronte ad una propaganda separatista come quella di Smuorten che non pensano a nessun prezzo sia pure a quello della fine dell'occupazione o della riduzione degli obblighi di guerra di vendere la loro fedeltà verso il Reich e la Prussia e che sono fermamente decisi ad opporsi nel modo più energico con tutti i mezzi di cui dispongono ad ogni tentativo di alto tradimento che miri al mutamento dello stato politico attuale e di restare riuniti per sempre col Reich tedesco.

—+✱+—

Per un prestito americano
ALLA REPUBBLICA AUSTRIACA

PARIGI, 30. — Il gruppo finanziario Pierpont Morgan al quale sono associati alcuni banchieri invierà prossimamente a Vienna dei rappresentanti per esaminare la situazione finanziaria dell'Austria e se presenta basi per un prestito destinato a facilitare la restaurazione del paese. Questo prestito sarà distinto dal prestito internazionale che non sarebbe necessario. Si ritiene che alcuni banchieri scandinavi possano essere associati all'emissione del prestito.

—×××—

La disfatta dei carlisti
IN UNGHERIA

BUDAPEST, 30. — Ecco i risultati della prima giornata delle elezioni: Il partito del governo ha conquistato 80 seggi, i partiti alleati col governo 4. In dieci ballottaggi restano in lotta solamente candidati del governo. Il quale può dunque finora disporre di 94 seggi mentre l'opposizione ne avrà sedici.

NOTE IN MARGINE
Per il congresso dei leghisti bianchi!

I popolari hanno convocato per il 4 giugno — festa dello Statuto — a Udine le Leghe Bianche per **mantenere** — come diceva il manifesto — **le conquiste faticosamente ottenute, che sono ora minacciate dall'opera subdola di disgregazione fatta dai singoli proprietari, i quali vogliono distruggere le organizzazioni per ridurli alle antiche condizioni. In nome di Cristo,** concludeva il manifesto, **venite a decidere le linee energiche di condotta!**

Abbiamo osservato domenica che questo appello di guerra, è in contrasto con le parole che proprio adesso ama ripetere il Santo Padre; e che il carattere della mossa acquista un aspetto più odioso dalla scelta della giornata in cui la nazione festeggia la proclamazione della sua libertà.

In un comunicato comparso ieri sul «Friuli», l'Unione del Lavoro di Udine vorrebbe ribattere i nostri appunti; ma non sa uscire dalle solite frasi, in cui ci accusa di insinuazioni settarie, perchè abbiamo detto e ripetiamo che l'asserzione del manifesto cattolico circa i propositi di reazione dei proprietari è notoriamente — per la immensa maggioranza di costoro — una poco spiritosa invenzione è soggiunto che soltanto lo spirito sovversivo può spingere gli organizzatori del pipì a riattizzare la discordia fra lavoratori e proprietari, ora che la situazione economica nei campi è molto migliorata e che la cordiale collaborazione fra proprietari e coloni è, si può dire, universalmente tornata.

Invece di attaccarsi alle parole senza valore i direttori dell'Unione Bianca avrebbero dovuto ribattere i nostri gravi rilievi e dimostrare che non sia vero ciò che affermiamo noi e quanti amano sinceramente la pace sociale: dimostrare cioè che il partito popolare non fa notoriamente, con la propaganda demagogica fra le categorie degli abitatori dei campi, una lucrosa speculazione.

Poincaré vorrebbe silurare
anche la conferenza dell'Aja
seguendo la tattica americana

PARIGI, 30. — Dei funzionari del Quay d'Orsay hanno dichiarato ieri ad un redattore del «York Herald» che secondo il punto di vista di Poincaré la conferenza dell'Aja deve riunire soltanto gli esperti e nessun diplomatico o uomo politico.

Durante l'ultima quindicina di maggio il governo francese ha sondato l'opinione dei principali gruppi politici d'Europa su quanto riguarda la portata possibile delle deliberazioni dell'Aja. Le informazioni che ha ricevuto non hanno apparentemente aumentato la sua fiducia in un pieno salvataggio della Russia mediante una conferenza a cui prenderanno parte i delegati di trenta nazioni. Si considera come possibile che la Francia decida di adottare la tattica americana, di inviare all'Aja un semplice osservatore non ufficiale e di ritirare tale osservatore quando la delegazione dei periti bolscevichi continuasse ad urtare la politica franco-belga e la politica americana. Tuttavia per il momento nessuna decisione è stata presa, perchè Poincarè desidera avere l'appoggio completo del parlamento per la decisione che adotterà.

Lloyd George e il trattato tedesco-russo

LONDRA, 29. — (Camera dei Comuni). — Due deputati interrogano circa l'accordo militare russo-tedesco di cui si è parlato nei giornali.

Lloyd George risponde: Abbiamo avuto informazioni circa la autenticità della firma di tale accordo, ma non si è ottenuta alcuna conferma. Tuttavia non si perderà di vista questa questione.

Un deputato dice: Non avete detto giovedì che questo accordo è un falso?

Lloyd George risponde: Io alludevo al documento pubblicato dalla stampa. Il documento come è stato pubblicato è falso.

SPORT
La IV.a tappa del Giro d'Italia

BOLOGNA, 30. — Giro Ciclistico d'Italia. Alle ore 3.30 di questa notte fuori porta Mazzini in località Alemanni, è stata data la partenza per la quarta tappa Bologna-Pescara. Alla partenza assisteva numeroso pubblico.

Dalla gara ciclistica del giro d'Italia si sono ritirati i corridori Zanaga, Candini, Tonani e Romagnoli. All'ultimo momento si sono pure ritirati le equipes della Bianchi e della Maino.

PESCARA, 30. — Ecco l'ordine di arrivo dei partecipanti alla quarta tappa del giro d'Italia:

1. Sivocci, alle ore 15,47 primi e 55 secondi; 2. Linani a una macchina; 3. Annoni a una ruota; 4. Brunnero a una ruota; 5. Santhia a una ruota; 6 Amo Bartolomeo a una ruota; 7. Enrici, tutti in gruppo. Seguono Aymo Piero alle ore 15.47,2; Lazzaretti alle ore 1548 '15; Sala alle ore 15,52'47.

La conferenza del comitato d'azione col Ministro delle Terre Liberate

Ciò che si è ottenuto - Ufficio permanente della stampa

Mentre il Comitato Friulano continua il suo lavoro, più che altro di studio e controllo, intento sopratutto a vigilare l'ordine di procedura, a sorvegliare il movimento delle pratiche dei concordati, degli omologati e dei pagamenti, ebbe luogo in questi giorni a Roma presso il Ministro delle Terre Liberate lo svolgimento della seconda fase dell'azione del Comitato Generale.

Coi nostri membri comm. Lovada, ing. Fachini, conte Valle e avv. Ca... collaborarono efficacemente i deputati on. Basso, Tovini e Chiggiato.

Il ministro Ferraris, coadiuvato dal sottosegretario on. Merlin e dal direttore del Ministero comm. Fasiolari e dal capo della Ragioneria sentì e discusse in lunghissime e faticose sedute tutti gli argomenti proposti dal Comitato e dai Deputati e fu largo di spiegazioni, d'informazioni e di promesse, accettò lo studio di diverse proposte fattegli e dimostrò la migliore e più sincera volontà di venire incontro ai giusti desiderata dei membri del Comitato.

Ma... fin dall'inizio delle discussioni, mise la pregiudiziale, che cioè il vero padrone della situazione è il Ministro del Tesoro, che detiene ambo le chiavi. Dimostrò però con dati che per ora, e finchè non sia possibile dare un ben maggiore impulso alle operazioni di liquidazione i **fondi a disposizione sono sufficienti**, tanto sufficienti che alla chiusura dell'esercizio al 30 giugno, ci sarà un probabile civanzo di 100 milioni. Per l'esercizio 1922-23 sono assicurati per le anticipazioni e per i saldi 1400 milioni; e se questi 1400 milioni venissero assorbiti prima della fine dell'esercizio, il ministro assicurò che troverà modo di ottenere dal ministro del tesoro altri mezzi.

I delegati del Comitato, pur considerando che se lo stanziamento dato per i due ultimi esercizi avesse ad essere assicurato anche per l'avvenire (cosa sulla quale il ministro non pose dubbio) il problema dei risarcimenti assumerebbe forma concreta e si avvierebbe verso una soluzione, pure fecero presente al Ministro la **necessità che qualche termine per i pagamenti sia posto,** e ciò perchè anche i danneggiati maggiori e specialmente le industrie e l'agricoltura (che danno l'affidamento del più produttivo e più largamente sentito reimpiego dei risarcimenti) possano fare un sicuro calcolo per l'assunzione di impegni.

Il Ministro dichiarò che il Tesoro è recisamente contrario, data l'attuale situazione della finanza italiana a fissare alcun termine.

Il Comitato, visto che era inutile insistere, si riservò di compiere un po' più avanti una energica pressione sul ministro del Tesoro, per indurlo a dare questa necessaria indispensabile assicurazione: il ministro Ferraris dichiarò che accompagnerà il Comitato dal suo collega del Tesoro e darà il massimo appoggio alle richieste del Comitato.

Venne poi presa in esame la situazione delle **operazioni di liquidazione e dei pagamenti.** Il ministro esibì abbondanti e diligenti dati statistici, dai quali però risultò che il tanto decantato accceleramento è ancora un pio desiderio.

Il ministro spiegò tutto il lavoro da esso compiuto in questi ultimi mesi per cercare di semplificare, di accelerare le operazioni di liquidazione; emise degli ordini, fece dell minaccie, sguinzagliò tre ispettori uno per le Intendenze ed Agenzie, uno per gli uffici tecnici ed uno per le commissioni, i quali compirono invero un intenso lavoro, fece, insomma, ogni possibile per sgranchire le pesanti ruote della farraginosa macchina burocratica che grava, come cappa di piombo sulle operazioni di liquidazione.

Ma, con tutto ciò, ottenne ben poco. Aveva ordinato che ogni sezione d'Intendenza emettesse almeno 100 mandati di pagamento al giorno: ma non riuscì ad ottenerne, e dalle più diligenti, che 35 circa.

Non intende però darsi vinto, dichiarando di voler superare qualsiasi difficoltà, qualsiasi cattiva volontà; **«prendo l'impegno** — sono precise parole del ministro — **di eseguire con crudeltà il mio dovere».** E dichiarò che perseguirà con la massima severità quelle sezioni e quegli impiegati che non facessero il loro dovere.

Pensò anche e sta ora studiandone la attuazione — di applicare il lavoro **a cottimo,** onde invogliare i funzionari ad intensificare ancor più il loro lavoro. Ormai una causa dei ritardi, quella del rilascio dei «nulla osta», è in via di essere superata: l'Istituto Federale di Credito ha affittato un nuovo grande locale per compiere più comodamente e più rapidamente le sue operazioni di controllo e si sta studiando il coordinamento, la semplificazione ed il concentramento in un solo ufficio di tutte queste operazioni di controllo, operazioni mastodontiche — disse il ministro — che sarebbero state evitate, se dall'inizio si fosse impiantato il lavoro delle liquidazioni su basi più pratiche, più semplici e più sicure.

Il ministro però nutre fiducia, anzi prese impegno di arrivare in breve termine a 1000 mandati di pagamento al **giorno,** così da poter in tempo abbastanza prossimo pagare, a termini del decreto 14 novembre 1921 tutte le liquidazioni omologate entro il 31 dicembre 1921 non superanti le 20 mila lire.

In quanto alle superiori il ministro crede che, coi fondi a disposizione nel bilancio 1922-23, potranno essere soddisfatte molte unite liquidazioni superiori, semprechè le operazioni di liquidazione possano notevolmente accelerarsi. Verranno poi rilasciati i **certificati di credito,** per i quali di accordo con l'Istituto Federale si sta studiando le operazioni di sovvenzione.

I delegati del Comitato insistettero perchè, dato che avesse a ritardare gli effettivi pagamenti di saldo, venga emesso un **titolo fruttifero,** il ministro dichiarò la cosa assai difficile, però assicurò che l'avrebbe studiata col massimo impegno.

Infine venne parlato e discusso del famoso **decreto 2 febbraio 1922,** e di accordo con la rappresentanza parlamentare, vennero definiti gli emendamenti d'apportarsi coll'impegno della immediata conversione in legge onde sopratutto dar modo alla **Commissione Superiore di Venezia,** di funzionare. Intanto per questa, non soltanto è stato deciso che avrà, come prima, i suoi due rappresentanti dei danneggiati, ma sarà provvisto ad aumentare il numero dei supplenti così da poter far funzionare contemporaneamente due sessioni.

Il ministro ha poi preso impegno di studiare la possibilità di dare modo alle denuncie superiori alle lire 500 mila di avere i due gradi di giudizio.

Fu poi discusso a lungo sugli altri due punti sostanziali del decreto 2 febbraio: **le revisioni e la vetustà per i mobili industriali.** Venne dunque concordato che le revisioni potranno farsi soltanto sulle liquidazioni superiori alle lire 25 mila e soltanto in caso di gravi lesioni superanti il quinto dell'intera liquidazione. La revisione si farà soltanto in casi eccezionalissimi o quando appaia evidente l'errore.

Il Comitato avrebbe voluto — ed insistette a lungo — che fosse assolutamente abolita la revisione, se non per quanto contemplata dalla legge normale e dalle precedenti disposizioni: ma, visto inutile ogni sforzo e preso atto delle dichiarazioni del ministro, dovette accettare il minore dei mali.

Così per il deprezzamento per vetustà dei mobili industriali fu discusso molto a lungo e si concluse che, fermi i criteri fin qui adottati per stabilire tale vetustà, questa possa arrivare al massimo e proprio nei casi in cui fosse dimostrato il pessimo stato di conservazione e di funzionamento delle macchine, al 50 per cento.

Fu infine fatto presente al ministro come molte volte i danneggiati abbiano bisogno di **cedere i loro crediti per danni mobiliari,** per fare denaro liquido, e che in questo caso le spese sono assai gravose. Il ministro promise di studiare le cose, e di equiparare queste sovvenzioni a quelle pei crediti per danni immobiliari che non danno nessuna spesa.

Il ministro dimostrò di gradire assai la collaborazione dei Comitati anche se essa abbia forma diffidente, la quale cercherà con ogni sua forza di dissipare; e rimandò ad una prossima tornata a Roma del Comitato la pratica col **ministro del Tesoro.**

Da questo intenso lavoro compiuto il Comitato non trasse naturalmente molta ragione di soddisfazione; però riconosce che un altro passo avanti è stato fatto.

Per insistenza del delegato di Udine vennero gettate le basi per l'istituzione di un ufficio permanente a Roma quale organo di contatto tra il Comitato, i deputati ed il governo e quale organo di controllo sull'opera che andrà svolgendo il ministro. E fu decisa l'istituzione di un servizio della Stampa onde mantenere contatti fra i danneggiati e rappresentare continuamente al governo l'insistente volontà della più sollecita definizione del nostro ingrato problema.

Vennero **anche presi accordi** coi rappresentanti della Venezia Giulia, per una fusione di azione.

per la Giunta Esecutiva
ing. G. Fachini

CRONACA DELLE PROVINCIE

La Cassa Nazionale per le assic. sociali e l'esecuzione delle opere pubbliche

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, nella sua adunanza del 12 corrente, tra le altre deliberazioni interessanti la organizzazione dell'Istituto e i provvedimenti per una sempre più intensa applicazione dell'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia, ha approvato la concessione di mutui per somme ragguardevoli, destinati alla esecuzione di opere di pubblica utilità.

Queste operazioni finanziarie rientrano per una parte nella somma di 300 milioni che la Cassa Nazionale deve investire in opere pubbliche a sensi della legge 20 agosto 1921 per la disoccupazione. Per l'altra parte si tratta di investimenti diretti deliberati sopra richiesta degli enti interessati.

Interessano il primo gruppo «legge sulla disoccupazione», Investimenti per costruzione di ferrovie e tramvie «acquisto di annualità di Stato» lire 18.900.000 — Bonifiche L. 32.385.380.— Acquisto di obbligazioni emesse dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche lire 63.225.000. — Totale lire 114.510.380.—

Queste obbligazioni che la Cassa deve acquistare nella somma di 90 milioni nel termine di due anni interessano tutte le esecuzioni di opere di bonifica, per cui la somma deliberata a questo scopo ammonta a circa cento milioni di lire.

Tali bonifiche interessano vari territori dell'Emilia, del Veneto, del Lazio e della Sardegna e della Provincia di Mantova.

Le operazioni deliberate all'infuori della legge sulla disoccupazione interessano:

Costruzione di case popolari mutui ed istituti per case popolari 9.600.000 lire — Mutui a provincie e comuni e loro consorzi lire 10.000.000 — Consorzio di bonifica di Argenta (Ferrara) lire 2.000.000 — Riscatto di annualità ferroviarie lire 20.000.000 — Totale lire 41.600.000.

Complessivamente investimenti per oltre 156 milioni.

Altre domande per somme pure rilevanti sono tuttora in istruttoria e sopra di esse sarà chiamato a deliberare il Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

Quanti si interessano della rinascita economica del nostro paese e della opportunità di impiegare le masse dei nostri braccianti disoccupati nella esecuzione di opere veramente utili, tanto dal punto di vista di un possibile aumento della produzione agricola che dal risanamento di vastissime zone infette dalla malaria, non possono non ammirare il valido contributo che a questo scopo apporta la prima legge d'assicurazione obbligatoria introdotta nel nostro paese. Basterebbe questo fatto per indurre tutti coloro che sono interessati nella esecuzione di queste opere, quanto dire tutti gli italiani, a secondare la applicazione della legge con tutti i mezzi.

Mercè lo sforzo concorde di tutti le difficoltà posson essere superate, le avversioni temperate, i malintesi e gli equivoci eliminati.

Da PIANO d'ARTA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE. — Ci scrivono 29: La sezione socialista di qui ha pubblicato il seguente manifesto, che venne attaccato sui muri a tarda ora, mentre i pacifici abitanti riposavano. Si vede che qualcuno si vergogna dei propri atti:

Sezione Socialista di Piano d'Arta

Disertate le urne! La convocazione dei Comizi Elettorali per la fine di maggio significa nei nostri paesi una atroce burla per gli elettori operai e per la loro classe, ora raminga a sudarsi il pane.

Elettori! La vostra protesta sia monito severo a coloro che con bassi gesti settari, provocarono le dimissioni dei vostri rappresentanti nel comune.

Suonerà presto un'altra ora anche per la cricca locale ai soprusi avvezza. Disertate le urne! La vostra presenza suonerebbe consentimento. —

La Sezione

Non vi è nulla da dire su quanto questi signori hanno pubblicato e ammesso vero quello che essi dicono si potrebbe solo aggiungere (per chi non lo sapesse) che rimpiangono solamente di non essere stati rieletti; questo dovrebbe bastare.

Ma per chi non conoscesse queste brave persone basti dire — come essi affermano che le loro dimissioni sono state provocate, proprio così perchè altrimenti non avrebbero avuto il coraggio di dimettersi, trovando convenienti le cariche che coprivano in Comune.

Volendo ora criticare un pochino quanto si è ammesso per verità, si potrebbe dire che la classe degli operai «raminga» è costretta a sudarsi il pane, parliamo di quella locale, è proprio stata costretta a questo (forse per fatalità) ma proprio dopo che i signori che hanno tanta voce in capitolo, che sono poi i dimissionari, penetrarono in comune.

C'è poi la «cricca» locale minacciata da un'ora che sta per suonare, sarà anche questa una promessa del sol dell'avvenire, ma vi è il sole del presente che è poi quello del passato il quale ha già fatto dimettere alcuni ...canti «ai soprusi avversi» come dice l'autore.

In barba alle loro esortazioni gli elettori votarono come se questi signori non esistessero, ed in cambio dei 5 socialisti che avevamo in Comune, ora sono entrati combattenti e fascisti e sono per Piano d'Arta:

Rossi Agostino voti 74. — Palmano Ildebrando 71 — Radina Osvaldo 65 — Votarono il 90 per cento degli iscritti.

Per Avosacco: Gortani Pietro voti 30. — Pittini Osvaldo voti 19 — Votanti 90 per cento.

DA CODROIPO

Asilo Infantile. Ci scrivono 28: — In risposta all'articolo apparso sul «Friuli» d'oggi. Evidentemente l'articolista non era presente alla seduta poichè lo stesso presidente signor Scodellaro, leader del pipì fu con tutti concorde che nel trattare la questione non dovesse entrare la politica. Inoltre venne deliberato alla unanimità che l'asilo fosse affidato alla direzione del patronato scolastico. Quindi non si capisce come l'articolista del «Friuli» biasimi l'operato dei suoi colleghi. Che ci siano baruffe in famiglia? O si stia studiando il modo di buttar all'aria quello che si è fatto.

Per l'avvenire dell'asilo non replico a qualunque insinuazione fosse mossa poichè non si farebbe altro che compromettere le sorti della istituzione stessa che dovrebbe essere superiore a qualsiasi idea e a qualsiasi partito.

Da TOLMINO

BEN VENGA L'INCHIESTA. — Ci scrivono 29: Ci è noto che la Direzione delle Poste e Telegrafi di Trieste ha disposto per una inchiesta sull'andamento dell'Ufficio PP. TT. di Tolmino e sulla condotta politica del suo titolare signor Sfiligois: ma non ha creduto di ritornare sulle disposizioni prese circa il trasloco del signor Ruggeri giustificandolo con motivi di impellenti necessità di servizio: noi affermiamo dovuto a rappresaglia dello Sfiligois e di coloro che gli muovono le mani.

Ben venga l'inchiesta: speriamo che da essa sgorghi una azione non solo di giustizia punitiva per chi ha mancato, ma anche di riparazione per lo ingiustamente colpito.

Dobbiamo però dolorosamente constatare che mentre le superiori autorità cercano di ammansare la sdegnata opinione pubblica Tolminotta colla promessa inchiesta, nello stesso tempo, obbedendo ad altre direttive e ad altre imposizioni forse, certamente ad errati criteri, ci privano però intanto dell'unico impiegato italiano ...ufficio postale e telegrafico, del solo impiegato su cui riposa la fiducia e la stima del pubblico.

Nè questa è la riparazione dovuta e neppure coerente: è semplicemente una incomprensibile sanzione ad un atto sleale compiuto a danno di un integerrimo funzionario, inutilmente larvata da impellenti necessità di servizio.

E senza riparazione come vi può essere giustizia?

Pur troppo la fiducia ci manca: quando una forza nemica di ogni italianità, pesa ed incombe sulle persone, sulle coscienze e spadroneggia ed impone e ottiene obbedienza pronta ad ogni ordine più assurdo, più sleale, a danno di italiani, nella stessa nostra casa è giustificato lo scetticismo che ci amareggia.

Forse non è già da tempo che lo Sfiligois doveva essere allontanato da Tolmino, in conseguenza di un'altra inchiesta? E se non lo fu ancora e se potè impunemente dire come fece, come sperare ancora in un'opera di giustizia, quando lo stesso Sfiligois si sente ben protette le spalle e dopo essere corso a Trieste per salvarsi dalla tempesta suscitata dal suo sleale procedere può, al ritorno, affermare come fa spavaldamente che «nessuna forza verrà a smuoverlo da Tolmino». Chi potè dargli così intempestive assicurazioni? Chi ebbe l'ardire di approvare a priori ogni sua cattiva azione passata o futura?

Noi li conosciamo i suoi protettori nemici nostri secolari, funzionari oggi della nazione che essi odiano e disprezzano ed approfittano dell'alta posizione di cui sono beneficiati per sfogare la loro libidine politica ad onta del loro giuramento di fedeltà.

Li conosciamo e li attendiamo al varco: Noi non vogliamo più soprusi, non vogliamo più vittime nostre ai loro intrighi: ci troveranno combattenti sereni, leali ma forti ma intesempre del buon diritto e della giu... merati, ma strenui difensori come sta causa.

Da PORDENONE

Regia Scuola tecnica. Licenze. Ci scrivono 30: La direzione della scuola avverte i candidati ad esami di ammissione e di licenza che tutti i documenti richiesti dalla legge devono essere presentati entro il 10 giugno 1922 pena la repulsione dagli esami.

Rassegna di bestiame bovino. Ci scrivono 29: In autunno verrà tenuta a Pordenone una Rassegna di bestiame bovino delle due razze pezzata rossa e bigia. La rassegna interessa i due Mandamenti di Pordenone e di Aviano, cioè 14 comuni.

Il Comitato Ordinatore, che fa capo allo locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, in questi giorni sta interessando le pubbliche amministrazioni per la raccolta dei contributi e stà facendo la propaganda fra gli agricoltori per la preparazione alla Rassegna.

Pure per l'autunno è indetto un Concorso dei prodotti: burro e formaggio, delle latterie sociali della zona.

«Pordenone» batte «Belluno» 2 a 1.

Invitata domenica scorsa a Belluno per la inaugurazione del gagliardetto della Società Sportiva Excelsior la squadra concittadina di calcio ha giuocato contro quella squadra una brillantissima partita.

Il primo tempo si è chiuso con un punto di vantaggio per gli azzurri bellunesi, ma alla ripresa i nostri hanno saputo dominare il giuoco con maggior tecnica e foga, riuscendo a strappare l'esito per 2 a 1.

Alla partita assisteva numeroso e scelto pubblico fra cui le notabilità cittadine.

La nostra squadra vittoriosa è stata cordialmente festeggiata.

I nuovi uffici. — Ci scrivono 30: In seguito all'asta i lavori per la costruzione del nuovo edicio che sorgerà in via Mazzini di fronte la fabbrica Galvani, per gli Uffici poste telegrafo, Agenzia delle imposte, Ufficio Registro-Catasto. Vennero assegnati alla grande Ditta Bidinost di Cordenons che fece il 9.75 di ribasso sul dato d'asta che ora di circa 69 mila, ottenuto il nulla osta da parte del Ministero; i lavori saranno iniziati e ciò si crede avverrà fra una ventina di giorni. Nell'anno venturo quindi avremo la tanto reclamata decorosa sede dei suddetti Uffici.

Pro Infanzia per la cura marina. — Il Comitato pro Infanzia presieduto dal suo benemerito ed instancabile fondatore cav Asquini ha diramato oggi il consueto invito alla Cittadinanza per il concorso annuale per mandare i nostri bimbi bisognevoli di cure ai bagni ed al monte. La Cittadinanza tutta senza distinzione di classe vorrà mandare certo con sollecitudine e larghezza la sua offerta a beneficio di questa istituzione che svolgo un'azione sì gentile e nobile umanitaria e civile.

Nelle prime ore di stamane, serenamente spirava, in Verzegnis il

Cav. ANTONIO MARZONA

Direttore didattico a riposo

I figli Giacomo, Dante e Tullio; le figlie Maria ed Anita; il cognato Paolo Cucitti; le nuore Maria Marzona, Rosa Polonia e Olga Cella, i nipoti ed i parenti tutti ne danno, costernati, il doloroso annuncio ad amici e conoscenti.

I funerali seguiranno a Villa di Verzegnis alle ore 10 di giovedì primo giugno p. v.

Verzegnis, 30 Maggio 1922.

Il presente serve di partecipazione personale.

Le famiglie **Ferrari** e **Rossetti** riconoscentissime per il largo tributo di affetto prodigato al loro caro

GIUSEPPE

porgono con grato animo i più vivi sensi di grazie a tutti quanti vollero in qualsiasi modo concorrere a lenire il loro dolore e a rendere più solenni le onoranze al caro estinto. Ed eterna gratitudine per le tante amorose cure nella luttuosa circostanza esprimono in particolare alla Egregia famiglia De Fornera.

Da CIVIDALE

Unione Commessi di Commercio o dell'Impiego Privato. L'Unione Agenti di Commercio di Cividale, viste le disposizioni di legge e dopo gli accordi presi con le autorità superiori locali ha reso noto al pubblico mediante manifesti murali il seguente orario generale dei negozi che andrà in vigore col 1 giugno 1922.

Orario Festivo: Negozi di coloniali Manifatture, calzature, calzolarie, chincaglierie, ferramenta ed affini: 1 maggio al 31 ottobre dalle ore 7 e mezza alle ore 12 — dalle ore 14 alle ore 19.

Orario invernale: dal 1 novembre al 30 aprile dalle ore 8 e mezza alle 12 e dalle 13 e mezza alle ore 18 e mezza.

Nei giorni di domenica e festivi riconosciuti dallo Stato, solamente i negozi di coloniali resteranno aperti dalle ore 7 e mezza o 8 e mezza alle ore 12.

Le R. Privative con spaccio tabacchi continueranno come oggi in vigore.

N.B. Agli agenti obbligati in servizio nei giorni festivi sarà concesso dai principali il compenso di riposo dalle ore 12 del giorno festivo alle ore 13 e mezza o 14 del giorno susseguente. Nei giorni di sabato tutti i negozi rimarranno aperti tutto il giorno.

Speriamo che i signori commercianti nulla avranno da opporsi dato l'orario per nulla esagerato.

Decesso. — Ci scrivono 30:

Ieri sera tardi abbiamo appreso la dolorosa notizia della morte repentina, avvenuta il 28 corr. a Bologna, in casa del genero comend. **Pier** Sylverio Leicht, della Baronessa Olga Graighero ved. Gabrici, donna di esemplari virtù domestiche, intelligente, attiva, che sofferse il martirio dell'invasione, causa principale del deperimento della sua già forte fibra.

Alla sua memoria un sempreverde. Ai figli amati e stimati, al Prof. Comend. P. S. Leicht, da queste colonne amiche, giunga l'espressione dal più profondo cordoglio.

Onorare beneficando. — Pervennero alla Casa di Ricovero, in morte della Bar. Olga Graighero ved. Gabrici le seguenti offerte: Banca Popolare Cividalese L. 25 — Angeli Angela ed Italia 5 — Famiglia CanliAccordini 10 — Angeli Umberto 25.

Le fotografie bellissime di domenica scorsa tre ore dopo la grande cerimonia della consegna alla Città della Croce di guerra, l'intraprendente fotografo sig. Remo La Porta espose al pubblico parecchie nitide, ben riuscite, fotografie dello svolgimento in Piazza della festa, e del magnifico, imponente corteo colto nei vari punti di percorso.

Bravissimo il signor Remo.

Involontaria dimenticanza. — Nella relazione della festa di domenica, abbiamo dimenticato di accennare che la preparazione della sala ed il servizio per il vermouth d'onore alle Rappresentanze ed invitati, venne disimpegnato lodevolmente dalla Ditta Bellina, e che i dolci erano della rinomata pasticceria Cargnelli.

Da COLUGNA

Festeggiamenti di beneficenza. - Ci scrivono 30: Colugna diede domenica scorsa una solenne conferma di quanto sia possobile organizzare, anche in un piccolo paese, quando concorra l'entusiasmo per ogni utile e benefica iniziativa.

Al mattino, dopo l'apertura della Pesca, con cerimonia semplicissima, ma fra la maggiore cordialità la banda solennzzò la inaugurazione della nuova divisa confezionata dal sarte locale signor Sneider e riuscitissima nella sua serietà e semplicità.

Il successo indiscusso e maggiore della giornata fu raggiunto dalla manifestazione musicale diretta dal m.o Lirussi, che raccolse e con sacrificio instancaile, istrui oltre 150 secutori fra filarmonici e componenti i gruppi mandolnistici e il canto Corale. — L'opera appassionata e paziente del maestro Lirussi, le cui qualità artistiche sono largamente apprezzate, merita di essere particolarmente segnalata e così pure la bravura ceritati applausi dal numeroso pubblico presente. Le due composizioni del maestro Lirussi, la marcia orchestrale per mandolini e accompagnamento di banda, ottennero un successo personale per l'autore che certamente lo compenseranno dei sacrifici e dell'attività svolta nella organizzazione del programma musicale.

La Pesca, riuscitissima di doni, diede un favorevole risultato; animatissimo il ballo con la brava orchestra Marcotti.

Colugna, da dieci anni non organizzava festeggiamenti; con questa ripresa ha saputo sorpassare le tradizioni e ci auguriamo che le simpatiche e benefiche istituzioni locali traggano dai risultati di questa memorabile giornata incitamento ed incoraggiamento a perseverare nello sviluppo della loro benemerita attività.

Da PERTEOLE

Festeggiamenti. Ci scrivono 30: — (R. F.) — Come abbiamo preannunciato il giorno 11 giugno p. v. avranno luogo a Cervignano grandi festeggiamenti pro «Associazione volontari di guerra friulani caduti».

Il programma non è ancora definitivamente fissato. Sappiamo però che nella mattinata vi sarà la commovente consegna all'associazione della storica bandiera della 4. compagnia fatta dai friulani in Russia fra gli stenti e le privazioni alla quale il generale Ferrari della divisione di Gorizia attaccherà il nastro azzurro dono degli ufficiali di Gorizia. Poi il banchetto ufficiale, corteo, pesca miracolosa, gare ciclistiche o podistiche concerto, ballo pubblico ecc. ecc.

Il Comitato prega quelle gentili persone che, visto lo scopo patriottico e umanitario, hanno intenzione di inviare doni e offerte in denaro, di sollecitare la spedizione al presidente della Associazione signor Docino Fillach in Perteole (Venezia Giulia).

La nuova fabbrica liquori di Perteole F. M. V. per la prima, con nobile slancio offerse uno splendido campione dei suoi prodotti, ed il Comitato ringrazia.

Da ARTA

I funerali di Amedeo Pittini. — Ci scrivono 30: Domenica alle ore nove, seguirono imponenti i funerali del compianto signor Amedeo Pittini ricevitore daziario del nostro comune. Una grande quantità di persone intervenne alla mesta cerimonia per portare l'estremo saluto al povero signor Amedeo ed un conforto alla straziata famiglia.

Parlò a nome della Amministrazione comunale il segretario signor Abrami che con elevate parole ricordò le doti dell'Estinto che da tutti era amato per la sua bontà d'animo e per il suo integerrimo modo di agire.

Con lo spegnersi di questa vita ancor giovane e forte il nostro paese perde un uomo in cui tutti ammiravano le non comuni doti dell'ingegno e del cuore.

Alla desolata famiglia vadano le nostre più vive condoglianze e nella tristissima ora le sia di conforto il pensiero che quanti ebbero la fortuna di conoscere ed apprezzare il loro caro, piangono insieme con essi.

— Per onorare la memoria del sig. Amedeo Pittini, il signor Tam Alfonso elargì la somma di lire cento a favore dell'Asilo Infantile di Arta: la direzione dell'Asilo stesso porge vive grazie.

Da NOGAREDO di Corno.

Le nuove campane. Ci scrivono 29: Domenica scorsa alla presenza di tutta la popolazione di Nogaredo ebbe luogo l'inaugurazione delle nuove campane.

L'opera mirabile è uscita dalla ben nota e premiata fonderia De Poli della vostra città, complessivamente pesano quintali 27.75. Furono già consacrate dal vescovo monsignor **Rossi.**

Da queste colonne una parola di encomio al Parroco don Codutti G. B. che tanto si occupò acchè tutto fosse eseguito con la massima esattezza.

Da BUIA

Asta per il ponte sul Cormor. Ci scrivono 29: Alle ore 17 e mezza di oggi in municipio ebbe luogo l'asta per la ricostruzione del ponte sul Cormor danneggiato dall'alluvione del 1920.

Il dato d'asta era di L. 31,500 e fu aggiudicata la costruzione del ponte all'imprenditore signor Agostino Felice, che offerse un ribasso del 23.87 per cento. Le ditte concorrenti erano sette.

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale

La Deputazione Provinciale nella seduta di ieri ha adottate le seguenti deliberazioni:

— Deliberò di aprire il concorso per il conferimento di una borsa di studio per il corso di cooperazione e di mutualità agraria che avrà luogo in Roma dal 20 agosto al 20 dicembre 1922 presso l'Università libera della cooperazione e mutualità agraria, per giovani forniti di licenza liceale, di istituto tecnico, di scuola normale o di titoli equipollente, oppure segretari di organizzazioni di lavori e di impiegati di cooperative, previo esame d'idoneità, prescrivendo il giorno 10 giugno p. v. come termine utile per la presentazione delle domande d'aspiro e dei relativi documenti (certificato degli studi fatti coi voti riportati, certificato di nascita, certicato di residenza)

— Deliberò di fare opposizione alla domanda di derivazione d'acqua dal Piave presentata dalla Società Italiana per la utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto, nella parte che riguarda lo scarico discontinuo delle acque nel fiume Livenza, dando incarico al Deputato prov. dott. Cossettini ed all'ingegnere Cantarutti di presenziare alla visita superlocale che avrà luogo il giorno 10 giugno prossimo venturo.

— Deliberò di aderire alla manifestazione promossa dal Comitato dei Sindaci del Carnaro per le onoranze a Nazario Sauro.

— Deliberò di aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Provinciale di Treviso per la istituzione di una Stazione Sperimentale di Viticoltura presso la R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

— Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Brefotrofio ed il Manicomio Provinciale.

La Società protettrice dell'infan. e la cura marina

Il caldo sopravvenuto intenso favorisce il soggiorno nei luoghi di cura e opportunamente le istituzioni che si occupano dell'invio dei bimbi alle nostre spiaggie ridenti, intensificano la loro azione.

Abbiamo annunciato alcuni giorni or sono la partenza per il mare di un primo scaglione di bambini inviati a Venezia dall'Ospizio Marino Friulano.

Domenica è stata la volta della Società Protettrice della Infanzia.

La spedizione era la prima delle numerose che anche questo anno si è prefissa di effettuare quella benemerita Società, la quale invia al mare ed al monte i bambini deboli e predisposti alla tubercolosi, mentre lo Ospizio Marino Friulano si dedica ai malati più gravi.

Ha fatto la scelta dei bambini bisognevoli di soggiorno marino in Colonia o all'Ospizio, la commissione medica per le cure al mare, composta dal chiarissimo comm. professor Guido Berghinz per la Società Protettrice della Infanzia e dal dottor cav. Cavarzerani per l'Ospizio in parecchie visite eseguite all'Ambulatorio della Socità e nei maggiori centri provinciali.

I partenti di domenica si sono concentrati a Udine da 25 Comuni della Provincia dei quali consta che Autorità civili ed ecclesiastiche hanno fatto a gara per concorrere alla miglior cernita dei bambini, al pagamento delle rette, e al tempestivo invio dei prescelti ad Udine, portando alla Società un efficacissimo ausilio d'opera e di mezzi: azione questa che segnaliamo perchè meritevole di ogni elogio. Fra tutti va notato il Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra che sempre vigile alla miglior attuazione della sua preziosa opera, ha offerto il finanziamento per l'invio alle cure di un numero assai rilevante di orfani. Anche il Patronato Scolastico di Cividale ha dato ottimo esempio inviando nel modo più perfetto ben 30 bambini.

Prima della partenza tutti i bambini, in un locale messo gentilmente a disposizione dal Comando Militare di Stazione, furono raccolti e controllati. In seguito, saliti su una vettura salon di terza classe, riservata, con cortese premura dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato alla Società dell'Infanzia, per tutto il diretto percorso Udine - Rimini con la guida della presidente signora Pecile, del segretario dottor Fenzi e dei Signori coniugi Plebani, i bambini sono partiti accompagnati dal voto augurale di gentili signore del Comitato direttivo della Società fra cui abbiamo notato la signora Petz Adele, Murero Carolina, di Caporiacco Nicoli Toscano co. Mary, Giacomelli Mary.

A tale augurio associamo anche il nostro verso questo primo gruppo di partenti, ma sopratutto ne rivolgiamo uno fervidissimo alla tanto benemerita Società della Infanzia, che da più lustri esplica la sua azione pietosa nel senso che possa coll'idoneo concorso dei Comuni, degli Enti di beneficenza e dei privati benefattori intensificare sempre più la propria opera per l'invio al mare di tutti i bambini dellacittà e della Provincia, dalla Commissione medica ritenuti bisognevoli di cura in Colonia.

Una patriottica istituzione

E' sorto in Roma l'«Istituto Nazionale Cooperativo di Credito del Combattente (palazzo Venezia) che ha lo scopo di fornire il Credito ai soci Combattenti col mezzo della Cooperazione e del Risparmio e di svolgere un'attività economica intermediaria fra i Combattenti e lo Stato, cercando con opportuni progetti di valorizzare per gli uni tutte le promesse di credito concesse in cambio dei sacrifici compiuti - polizza di assicurazione combattenti, pensioni di guerra, e di rendere più facile per lo Stato la liquidazione di questi impegni.

L'ottima iniziativa ha avuto già affidamento dal governo per la realizzazione e si propone di raccogliere il capitale azionario per frazionarlo sotto forma di prestiti e sconti da concedersi oculatamente al lavoro ed al risparmio, promuovendo le iniziative più sane nel campo delle piccole industrie, dell'agricoltura e del commercio.

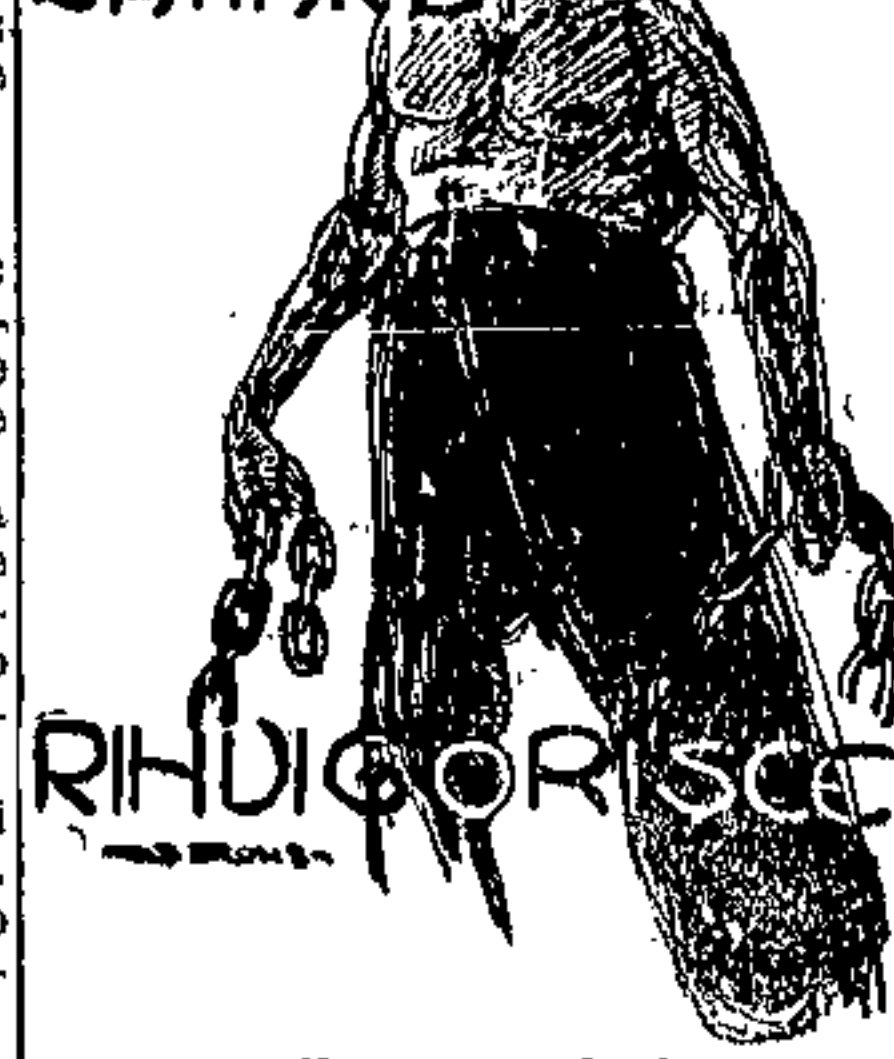
Possono essere soci dell'Istituto gli ex combattenti e smobilitati di tutte le guerre ed i parenti dei Caduti.

L'Istituto che ha già iniziato il suo lavoro dovrà fra breve aprire una Suvcursale nella nostra città a beneficio di tutti i combattenti del Friuli.

Le Associazioni Combattenti, Mutilati di guerra, i sodalizi Cooperativi le opere di assistenza della nostra Provincia, senza distinzione di partito, con a capo le personalità più spiccate che a favore dei combattenti hanno esplicata una utile e patriottica opera, saranno chiamati in un prossimo Congresso qui in Udine ad aderire allo Statuto del nuovo Istituto.

Il dottor Luigi Ziluca espressamente delegato dalla direzione Centrale della nuova organizzazione bancaria dell'istituzione della sede del Friuli; svolgerà e illuminerà presso il Congresso il nobilissimo compito che il nuovo Istituto si propone di attuare. Il programma schematicamente tracciato e che pur racchiude si elevate finalità, ci auguriamo incontrerà il favore di tutti coloro ai quali sta a cuore l'avvenire della classe combattenti che più di tutte e sopratutto nella nostra Provincia risente della penosa situazione economica in cui si dibatte oggi il nostro Paese.

Per le nozze d'argento dei Sovrani

Il Comtato costituito in Udine nella occasione delle Nozze d'argento delle LL. MM. i Sovrani d'Italia per la raccolta di fondi a vantaggio delle intestate istituzioni, nella imminenza della chiusura delle sottoscrizioin rivolge un'ultima preghiera ai detentori di schede perchè vogliano affrettarsi a restituirle alla sede del Comitato, con tardiva ma pur sempre apprezzata offerta benefica.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

e il costo dell'inserziona

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

I funebri di Giuseppe Ferrari

seguiti ieri mattina alle 10 riuscirono una commovente manifestazione di stima alla memoria dell'Estinto che nella nostra città aveva congiunto e numerosissime care amicizie.

Innanzi alla casa de Fornera, in via Manin, ove era ospite, si riunirono i molti partecipanti al funebre accompagnamento.

Sopra un autocarro speciale vennero deposte le bellissime corone di fiori freschi inviate dalla famiglia Bearzi, dai suoceri ed il cognato Rossetti, gli amici Moro, Filaferro e Lamborghi, famiglie Blasich, Baraldi, dottor Gracco, Muratti, ditta A. Bert e C., i fratelli al loro Beppi, la mamma il personale della fornace di S. Giorgio e quello di Isola, la zia Eulalia, garage Aquila Nera, Rina Moretti, famiglia Francesco Pittoni.

La corona della moglie e dei figli posava invece sopra il feretro.

Dietro all'autocarro funebre, preceduto dal clero, seguiva una bambina con un mazzo di fiori, venivano quindi il suocero sig. Rossetti di Latisana con altri congiunti e lunghissima fila di amici e conoscenti.

Fra i molti si notavano: cav. Silvio Moro, cav. Paolini, comm. G. B. Volpe, comm. dott. G. Valentinis, comm. conte dott. Andrea Caratti, comm. conte dott. E. de Brandis, cav. U. Domini, Ugo Camavitto, cav. Rodolfo Burghart, cav. prof. A. Dal Dan, cav. ing. Fachini, Miani, dott. nob. de Fornera, A. De Pauli, cav. avv. Nimis cav. avv. S. Zanuttini, cav. dott. Castellani, cav. dott. Mion, Colon. cav. Basta d'Afflitto, Omet cav. dott. Clonfero, Pagani, rag. Scoccimarro, ing. Hofmann, Orlando, avv. Zoratti, ing. Faleschini, dott. Gentile, Fantini avv. A. Baldissera, e molti altri ancora.

Dopo le esequie in Duomo, l'autocarro funebre procedette direttamente al Cimitero, dove il feretro venne dposto nella tomba di famiglia.

Ai congiunti dell'Estinto, e specialmente alle famiglie Ferrari e Rossetti, rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Democrazia sociale

Ci scrivono da Venezia 20:

Per iniziativa della Democrazia Sociale di Venezia tutti i democratici Veneti che aderiscono al programma votato al recente congresso di Roma sono invitati a Venezia domenica 4 giugno per udire la relazione del Congresso e stabilire le norme per l'organizzazione del Partito nel Veneto.

Il Congresso inizierà i suoi lavori alle ore 9.30 nella sala del Palazzo Faccanon sede del Gazzettino.

Interverranno anche alcuni deputati e rappresentanti di altre regioni.

Le adesioni devono essere inviate alla Democratica Sociale di Venezia San Benedetto 3999.

Riappalto delle esattorie

e delle Ricevitorie e Casse Provinciali per il decennio 1923 - 1932

La R. Prefettura ci comunica:

Ai sensi della circolare in data 19 aprile u. s. N. 8084 colla fine del corrente mese scadrebbero i termini per la presentazione delle domande di conferma sia da parte degli esattori delle imposte, che da parte dei ricevitori provinciali attualmente in carica.

Tenuto presente tuttavia che perdurano le condizioni per le quali vennero disposte le proroghe precedenti, in quanto il disegno di legge, che modifica le disposizioni sulla riscossione delle imposte non è stato ancora discusso, il ministro delle finanze consente una nuova proroga per la presetazione delle domande del genere fino al 30 giugno p. v.

Si fa notare che la proroga s'intende concessa, tanto agli esattori delle imposte quanto al ricevitore provinciale e si pregano i signori sindaci di dar sollecita notizia di essa agli esattori e il signor presidente della Deputazione Provinciale al Ricevitore Provinciale.

Fiera campionaria di Padova

I commercianti che desiderano visitare la Fiera Internazionale di campioni di Padova, che avrà luogo dal 1 al 15 giugno, possono procurarsi le relative tessere alla Camera di Commercio di Udine.

Queste tessere, secondo le disposizioni emanate dalla Direzione delle F. S., dovranno essere rilasciate a persone che ne sieno autorizzate dalla Camera di Commercio per la loro qualità di commercianti od industriali. Esse saranno messe in vendita al prezzo di lire 5 e daranno diritto agli aquirenti:

a) di richiedere con apposito tagliando da riempire, staccade e rimettere all'Ufficio della Fiera, l'apposita richiesta per usufruire delle riduzioni stabilite dalla Direzione generale delle F. S. che viene subito inviata direttamente dagli uffici della Fiera al nominativo trascritto nel tagliando;

b) n. 6 ingressi gratuiti nei quartieri della Fiera;

c) ad ottenere da tutti gli uffici della Fiera informazioni, ragguagli e tutto quanto possa interessare.

Società Alpina Friulana

Partecipazione al XXXV Convegno annuale della Società Alpina delle Giulie.

Domenica 4 giugno: ore 5 partenza in Camion dalla sede della S. A. F. via Lionello 2 — ore 8 arrivo a Tolmino ore 9-11 visita ai dintorni di Tolmino; ore 12 Partenza per la Grotta di Dante — ore 13 partecipazione al convegno dell'«Alpina delle Giulie» alla grotta di Dante — ore 14.30 ritorno a Tolmino; — ore 17 partenza da Tolmino per Udine.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto venerdì presso la sede della Società Alpina Friulana.

La gita si effettuerà qualora si raggiunga il numero di 18 iscritti.

Per un'onorificenza

Godiamo di sapere che il prof. Giuseppe Rovere, ordinario del nostro Liceo Stellini e segretario della nostra Accademia, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Vero è che i titoli alla presente onorificenza gli erano stati riconosciuti fino da quando, un trentennio fa, egli compiva nel Liceo di Matera il riordinamento che fu quasi una creazione, della biblioteca. Nel ventennio da che egli è fra noi n'avrebbe avuti molti altri titoli sempre: dovevasi proprio attendere un'altra ricostruzione di biblioteca liceale, come quella del nostro Liceo dispersa durante la invasione straniera, per vedere finalmente riconosciute le benemerenze dello studioso valentuomo!

Sappiamo che l'insignito della decorazione non è in debito di questa verso la tardigrada Minerva e ne prendiamo argomento per anche più cordiali congratulazioni con lui.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri, il nome del compianto Angelo Valentinis: Hanno versato lire 10: Volpe comm. Tita — Girardini on. avv. Giuseppe e comm. Emilio — Valentinis co. G. B. Giuseppe — Rubbazzer cav. Silvio — Spezzotti cav. Ettore — Masotti nob Antonio — Chittaro Carlo — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Schiavi avv. Gino — Carminati rag. Carlo S. Daniele — Hanno versato L. 5: Nardini avv. Emilio — Bruni rag. Ettore — De Campo Antonio — Luzzatto cav. dott. Oscar — Pagavini cav. Luigi — Brandolini Antonio L. 2. — Totale L. 611.

Una disgrazia al campo sportivo

Ieri sera verso le 19 al campo sportivo di Via Mentana è accaduta una disgrazia che per fortuna non ebbe gravi conseguenze.

Alberto Liuzzi, che prendeva parte assieme al sig. Ugo Degani al lancio del Disco, ad un certo momento e in causa di una sua distrazione, rimaneva colpito alla fronte dal pesante disco. Ricoverato all'ospedale fu medicato d'urgenza e trattenuto. La ferita non è molto grave.

Creditori per titoli a comodato

Banca Italiana di Sconto

Per iniziativa di alcuni creditori è stata fissata per sabato 3 giugno una riunione dei comodanti friulani nello studii dell'avv. U. Capsoni alle ore 10 in via della Posta per comunicazioni ed eventuali deliberazioni circa la azione da esperire a tutela dell'interesse dei comodanti.

Beneficenza

Offerte al Padiglione Tullio:

Il signor Arturo Ferrucci per onorare la memoria della sua mamma elargì al Padiglione Tullio lire 100.

In morte del signor Angelo Valentinis versarono al padiglione Tullio: cav. dottor Giulio Cesare lire 10, dottor Leopoldo Peratoner lire 10, dottor Giuseppe Pitotti lire 10, dottor Paolo Marzuttini lire 10, dottor Guido Parenti lire 20, dottor Giovanni Faioni lire 10, dottor Adelchi Carnielli lire 10, dottor Giovanni Gambarotto lire 10, dottor cav. Riccardo Borghese lire 10, Giacomo Colles lire 10, Sante Gallizzi lire 5, Bosero Augusto lire 20, cav. Clemente Clemencig lire 5, dottor cav. Pier Vittorio Loschi 5, Luigi Cossutti lire 2.

I signori Ugo ed Olga Camavitto elargirono al Padiglione Tullio in morte della signora Amalia Ferrucci lire 50.

Per onorare la memoria della compianta signora Amalia Fanzutti ved. Ferrucci, inviarono alla locale Congregazione di carità le seguenti elargizioni: lire 50 Amilia Ferrucci e Famiglia, Torino; L. 50 Alessi e Isabella Ferrucci, Torino; L. 50 Famiglia Ferrucci, Sassari; lire 50 Lena Ferrucci e Figli, Cagliari; lire 50 Arnaldo e Italia Ferrucci, Udine, lire 50 la famiglia Tomasoni di Buttrio.

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte della Signora Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Drouin Angelina ved. Seppenhofer L. 5.

Trattoria comunale

Oggi: mattina: Riso e patate, polpette di carne in umido.

Sera: pasticcio di maccheroni al forno, spezzatini di vitello.

× × ×

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La replica della rivista «Oh! ce bieo chiastiel li Udin» ha ottenuto anche ieri sera il pieno consenso dell'uditorio il quale ha richiesto la ripetizione di un numero infinito di couplet dei quali, alcuni, assai indovinati.

Stassera spettacolo d'addio della brava Compagnia Rota - Donati e d'onore del corpo di ballo; si rappresenta la rivista «Se la va, la va».

Per giovedì sera: 1 giugno, è annunciata la prima recita straordinaria della Compagnia Betrone col tanto applaudito dramma di Nino Berrini «Rambaldo di Valqueiras».

Da MEDEA

Visita al cimitero dei Caduti. — Ci scrivono 30:

Domenica 28, giunse a Medea una rappresentanza dei Mutilati di guerra di Trieste, a portare una corona d'alloro ai morti di guerra, tumulati in questo cimitero.

La rappresentanza costituita dal Consiglio direttivo e da altri membri delegati, fu accolta dal Sindaco sig. Luigi Martinis e accompagnata a porgere l'omaggio d'amore e di compianto ai Fratelli caduti.

Il segretario del Consiglio Guido Travalli e il consigliere Giuseppe Modosso, commemorarono con semplici e belle parole il rito commovente.

La cerimonia umile e modesta trovò vivo consenso fra tutti i paesani.

"L'unità e la potenza delle nazioni,,

L'unità delle nazioni e ciò che comunemente si chiama la loro vita interna. E' la vita sociale delle nazioni, il loro organismo di lavoro e di produzione, l'unione e la lotta delle loro classi.

La potenza delle nazioni è la loro vita attiva nel mondo, di pace e di guerra, di concorrenza e di conquista.

In sostanza, la vita nazionale è una La nazione per mezeo dello Stato cerca di raggiungere e di mantenere il più possibile l'unità interna, per poter essere i più possibile potente e più fortemente agire, fuori dei confini fra le altre nazioni. La politica interna, come suol chiamarsi, la politica sociale col relativo programma del benessere e della pace dei cittadini e delle classi, non è affatto il fine ultimo delle nazioni e degli Stati. Essa è soltanto il mezzo al ne. Il quale è la politica estera, l'attività della nazione nel mondo. La nazione ha per suo fine ultimo la sua propria grandezza nel mondo, e perchè così prepara e assicura il più ricco patrimonio alle sue generazioni avvenire, e perchè così insieme coopera con le altre nazioni alla produzione e alla propagazione della civiltà umana.

Questo lo spunto del semplice pensiero fondamentale e dominante del libro di Enrico Corradini.

Il quale libro no nè affatto un trattato politico arido e freddo, ma è la rappresentazione viva delle forze umane che sotto leggi fisse incessantemente compongono, agitano, scompongono e ricompongono le società nazionali, e delle altre più gigantesche forze umane che agiscono tra le nazioni, generandone la convivenza di pace e di guerra. E' la rappresentazione del dramma umano. Del maggiore dramma umano, non di quello degli individui, ma di quello delle nazioni e degli Stati, dei popoli e delle stirpi. Questo maggiore dramma ha avuto sin qui la sua rappresentazione nelle opere storiche degli antichi e dei moderni. Il libro di Enrico Corradini, e forse per la prima volta questo avviene, lo riporta più nel profondo, nella elementare immanenza della specie.

Così questo libro è veramente nuovo.

E dà alla lettura il fascino delle opere pensate e scritte, non per dure erudizione, sibbene per comunicare ita e passione. Quest'opera di Enrico Corradini è intimamente e silenziosamente tutta pervasa d'una grande passione patriottica. Il fondatore del nazionalismo, rappresentando il dramma della ita universa delle nazioni e degli Stati, mira ad uno scopo, a quello di porre davanti al popolo italiano nella lodo forma più vivace ed efficace le verità nazionali, perchè esso se ne nutra e si educhi a pensare, volere, attuare la grandezza dell'Italia.

E', insomma, questo libro, nell'intimo pensiero de lsuo autore, un'opera di propaganda.

Di propaganda rivolta sopratutto alla gioventù, alle generazioni nuove, combattenti e vittoriose, con un profondo amore per il semplice e forte popolo italiano, «ore delle stirpi elette, come Enrico Corradini lo chiama, meraviglia etnica cre in sè raduna tutte le virtù concordi e discordi, la generosità, la genialità, l'alacrità, e la pazienza, la sanità primitiva, e la delicatezza squisita, la docilità e la fierezza del più vivo sangue».

Enrico Corradini ha ascritto il suo libro, «L'unità e la potenza delle nazioni», con lo sguardo fisso alla storia. Sopratutto alla Storia di Roma e a quella dell'Inghilterra, le due nazioni imperiali. Ma sopratutto Roma e il suo destino di continua lotta interna e esterna cui il mondo deve tanta parte della sua civiltà ancora vivente, non si allontanano mai dal pensiero dell'autore. Ecco infatti come questo tema dominante è posto sin dal termine della prefazione che riportiamo anche per saggio dello stile dell'opera. «Questo libro scritto, anche quando non è detto, sotto la scorta della storia che è la civiltà già prodotta dalla specie e quindi è ciò che non passa, in ciò che passò. Ed è scritto col pensiero fisso in questa augusta Roma che fu della specie l'operaia più valente e più paziente, e che attraverso a tutte le sue trasformazioni e trasfigurazioni ancora si continua in noi italiani. Mai nei secol dell'umiliazione il suo spirito si estinse intieramente, e fosse pure nel ricordo ansioso di pochi uomini di tutta una generazione, una reliquia ne restò a segnare d'età in età un lo di speranza e di via al Risorgimento, e oggi è certo la più intima forza morale che assiste la nuova Italia sul cammino del suo avvenire. Poichè la nazione che ha per capitale Roma, non ha questa soltanto per sua prima città e sede dei suoi maggiori istituti, ma l'ha anche e sopratutto come antesignana e duce e viatico e termine di grandezza.

ENRICO CORRADINI

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.30.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.35 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — [illegible] — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.9 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — Arrivi a San Daniele: ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — Arrivi a Udine (P. G) ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10.30 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.45.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians

Partenza da Villasantina: ore 9.10 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 5.20 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.35 — 8.35 — 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 6.10 — 13.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.30, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.18 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo» Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. — Partenze da Udine: 16.25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

Linea: Latisana-S. Vito-Casarsa

Partenza da Latisana 6.15 — Arrivo a S. Vito 7.15.

Partenza da S. Vito 16 — Arrivo a Latisana 17.

Partenza da S. Vito 9.45 — 14.15 — Arrivo a Casarsa 10 — 14.30.

Partenza da Casarsa 10.45 — 15.20 — Arrivi a S. Vito 11 — 15.35.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.